
Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 19 maggio 2021, n. 207

Appalto per la costituzione del “Sistema Informativo Pugliese dell’Ambiente” - Risoluzione per inadempimento dei contratti rep. n.007712 del 28.11.2006, rep. n.008810 del 01.03.2007, rep. n.008011 del 01.03.2007, addendum rep. n.9464 del 10.07.2008.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Sulla scorta dell’istruttoria espletata dal funzionario della dott. Ricco Matteo ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

- L’azione 1 della Mis.1.5 del POR Puglia 2000-2006 ha previsto la realizzazione del Sistema Informativo Ambientale della Regione Puglia (SIPA), di all’appalto in oggetto;
- il progetto, finanziato con la su menzionata misura del POR, ha l’obiettivo di dotare la Regione Puglia di un sistema informativo ambientale capace di raccordare ed integrare le informazioni ambientali prodotte da soggetti interni ed esterni all’Amministrazione Regionale, al fine di:
 - promuovere un approccio decisionale integrato ed incentivare l’integrazione della dimensione ambientale in tutte le altre politiche regionali e locali;
 - garantire il flusso di informazioni e comunicazioni verso lo Stato (SINAnet), l’Unione Europea (EIONet), i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, ed i cittadini secondo quanto statuito dalla Convenzione di Aarhus;
- oggetto del progetto è la fornitura di prodotti e servizi necessari alla realizzazione del SIPA;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n.595/2002 è stato approvato il progetto di massima del SIPA;
- con Deliberazione n.733 del 21.05.2005 la Giunta Regionale ha approvato il progetto definitivo del SIPA dando nel contempo mandato al Settore Affari Generali, con il supporto del Settore Ecologia di affidare le procedure di gara per l’espletamento dei servizi;
- con Determina Dirigenziale n.516 del 27.06.2005 il Settore Provveditorato Economato Contratti Appalti ha indetto ai sensi dell’art.6 co.1 lett. a) del D.lgs 157/95, pubblico incanto per l’affidamento della realizzazione della Mis.1.5 Azione 1 del POR Puglia 2000-2006, Costituzione del Sistema Informativo Pugliese dell’Ambiente, con affidamento mediante il criterio dell’art. 23 co.1 del citato decreto;
- il bando, inviato all’Ufficio Pubblicazioni dell’UE in data 28.06.2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea n.2005/S 126-1247990 del 02.07.2005;
- l’importo a base di gara è pari ad € 8.905.711,00 iva esclusa come per legge;
- con determina dirigenziale del Dirigente Settori Affari Generali n.764 del 15.11.2005 veniva istituita la Commissione di Gara;
- con atto del settore AA.GG. n.195 del 25.10.2006 è stata disposta l’aggiudicazione definitiva del progetto SIPA al RTI inizialmente composto da Enterprice Digital Architects spa – Telecom Italia spa – Prodeo spa – Italeco srl, con conseguente sottoscrizione in data 28.11.2006 del contratto rep. n.007712 avente ad oggetto la fornitura, installazione e attivazione del Sistema Informativo per l’Ambiente delle Regione Puglia, successivamente rettificato con atto rep. n.008010 del 01.03.2007;
- il corrispettivo contrattuale netto è fissato nell’importo di € 8.550.334,68 oltre IVA come per legge da corrispondersi secondo le modalità di pagamento di cui all’art.6 del contratto rep. n.7712 del 28.11.2006;
- in data 01.03.2007 è stato sottoscritto tra le parti - Regione Puglia -Settore Affari Generali- e il raggruppamento Temporaneo di Impresa tra le società da Enterprice Digital Architects spa (capogruppo), Telecom Italia spa e Prodeo spa il contratto rep. n.008011 avente ad oggetto il servizio di gestione del S.I.P.A.;

- Il Capitolato d'appalto definisce le fasi esecutive con contenuti tecnici ben distinti e una precisa fasatura temporale:
 - Fase A: previsione delle componenti prioritarie nello sviluppo del SIPA; consentire alla Regione Puglia di attivare le funzionalità a più alta priorità nel più breve tempo possibile; rendere disponibile l'intera infrastruttura tecnologica e tutti i collegamenti in rete, il Sistema cartografico di riferimento, l'implementazione e l'integrazione del data source prima rete, l'attivazione del PFR prima parte e del DB relazionale; attivazione del workgroup e gestione dei procedimenti autorizzativi, repository delle risorse informative e monitoraggio della dell'infrastruttura tecnologica; attivazione del Portale Ambientale nella sua versione istituzionale
 - Fase B: il DB relazionale utilizzato per la Fase A dovrà essere convertito in quello strutturato secondo gli standard SINAnet ed inoltre dovranno essere forniti le ulteriori componenti del sistema; completamento dell'integrazione della totalità dei data source sull'intero territorio regionale; integrazione del data base standard SINAnet al sistema informativo dell'ARPA Puglia (SIARPA); attivazione della versione interattiva del Portale Ambientale;
 - Fase C: collegamento dei data source di tutti gli Enti esterni presenti sul territorio regionale (Comuni, Province, Consorzi, Enti Parco) che interagiscono e sono coinvolti da procedure di interesse ambientale generando dati di interesse del SIPA; sviluppo di una specifica struttura del data base e di specifiche funzioni di elaborazioni di indicatori, report e modelli statistico-matematici utili al contesto regionale pugliese; fornitura degli ultimi componenti del sistema;
- le scansioni temporali per la realizzazione del progetto erano così articolate:
 - Fase esecutiva A dal 08.01.2007 al 22.10.2007;
 - Fase esecutiva B dal 30.07.2007 al 27.05.2008;
 - Fase esecutiva C dal 09.07.2007 al 30.05.2008;
 - Gestione del sistema dal 29.11.2008 al 30.11.2008;
 - Gestione provvisoria dal 30.06.2008 al 30.11.2008;
- a seguito dell'intervenuto fallimento della società mandataria del RTI (Enterprice Digital Architects spa) con atto dirigenziale n.129 del 30.06.2008 il Settore Affari Generali ha autorizzato la prosecuzione degli originari rapporti contrattuali con novazione soggettiva (sostituzione del fallito EDA spa) con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese in cui la società Italeco srl (ex mandante) è stata designata mandataria dalle mandanti Telecom Italia spa e Prodeo spa;
- tra le dette società costituite in RTI e la Regione Puglia è stato sottoscritto in data 10 luglio 2008 l'addendum repertorio n.009464 ai contratti n.007712/2006, n.008010/2007 e n.008011/2007;
- le vicende societarie descritte hanno determinato ritardi nella esecuzione e completamento della FASE A;
- per il ritardo negli adempimenti contrattuali di FASE A, con nota del RUP prot. n.8497 del 11.06.2008, all'RTI è stata comminata una penale di 642.597,32 euro, al netto dell'IVA;
- a valle di tali atti il cronoprogramma delle attività ha previsto le seguenti scadenze:
 - FASE A :10.12.2008
 - FASE B: 21.04.2009
 - FASE C: 12.06.2009
- con nota prot. n.183 del 09.06.2009 il RTI ha chiesto proroga per completare le attività;
- con nota prot. n.9486 del 06.08.2009 la Direzione dei Lavori, in riscontro alla richiesta di proroga avanzata dal RTI con nota prot. n.183 del 09.06.2009 comunicava che *"qualsiasi attività venga svolta dalle società costituenti codesto RTI, nonché qualsivoglia prodotto venga fornita in assenza di riscontro rispetto all'istanza di proroga e pertanto al di fuori di un programma delle attività formalmente approvato sono da ritenersi una libera iniziativa non convenuta né autorizzata"*;
- a tale data il progetto si presentava incompleto per la totale assenza della FASE C, di parte della fase B, e della quasi totalità dei trasferimenti di competenze;
- la sospensione delle attività che ne è conseguita si è protratta fino ad oggi;
- alla data del 30.06.2009 il quadro economico del progetto in relazione alle attività svolte era il seguente:

	Euro Iva esclusa	Euro Iva inclusa (al 20%)
A Servizio in appalto	8.550.334,68	10.260.401,62
ANTICIPAZIONE DD n. 252 del 21.05.2007		€ 513.020,08
SAL FASE A DD n. 187 del 10.04.2009		€ 5.130.201,71
SAL FASE B DD n. 392 del 30.06.2009		€ 1.651.705,54
Penali applicate	642.597,32	771.116,78
residuo	1.828.631,27	2.194.357,52

- con istanza formalizzata in data 14.12.2010 (prot. n.15728) la società CID Software Studio spa corrente in Napoli ha presentato domanda di subentro alla mandataria Italeco spa nell'ambito del RTI in ragione della stipulazione del contratto di affitto di ramo di azienda "Informatica e Ambiente" contenente il contratto di appalto in oggetto giusto atto di affitto del ramo d'azienda del 5.11.2010 e registrato presso Agenzia delle Entrate – ufficio Napoli 2 al n.2969/3 del 6.12.2010;
- a sostegno della predetta istanza di subentro la società CID Software Spa ha presentato a più riprese documentazione tecnica amministrativa trasmettendo gli elaborati tecnici finali con nota prot. n.CU/11-342/AMM del 22.12.2011 (acquisita al prot. della Scrivente n.1150 del 23.12.2011);
- la DL con nota prot. n.246 del 09.01.2012 ha accettato, esclusivamente in via tecnica, la documentazione prodotta ritenendola idonea a realizzare il completamento del progetto;
- con nota prot. n.5105 del 27.06.2012 il Dirigente dell'allora Servizio Ecologia ha approvato cronoprogramma attività e organigramma di progetto, sollecitando nel contempo il riavvio delle attività e rimettendo al servizio AAGG l'autorizzazione definitiva al subentro;
- con determina dirigenziale n.113 del 03.07.2012 il servizio AA.GG *"autorizza il subentro della società CID Software studio spa alla società Italeco srl, per l'effetto dell'affitto del ramo di azienda Informatica dell'Ambiente, in qualità di mandataria del Raggruppamento temporaneo di Imprese con le società Mandanti Telecom Italia spa e Prodeo spa..."* Nel contempo ha posto in capo alla società Cid spa l'obbligo di presentare prima del riavvio delle attività:
 - a) "Una scrittura privata autenticata con la quale gli operatori economici riuniti, nel prendere atto dell'affitto del ramo d'azienda in questione, conferiscono con un unico atto mandato collettivo speciale con rappresentanza alla stessa CID software spa;
 - b) "La variazione di parte contraente/assicurato della polizza fideiussoria definitiva in corso di validità, già prestata dal RTI appaltatore a garanzia degli impegni contrattuali in essere..."
- con nota prot. n.6061 del 21.06.2013 il dirigente del Servizio Ecologia, preso atto della mancata ottemperanza della Cid Software spa alle condizioni di subentro di cui alla DD n.113 del 03.07.2012, ha preannunciato l'avvio della procedura di risoluzione contrattuale mancando le condizioni amministrative per poter completare il progetto con una configurazione del RTI;
- in riscontro alla predetta comunicazione la società CID spa con nota prot. n.CU/13-120/AMM/fd del 16.07.2013 ha comunicato di essersi costituita in RTI per atto del notaio Giusta di Napoli e che la polizza fideiussoria sarebbe stata trasmessa appena nota la data di inizio attività dalla quale avrà valida decorrenza;
- con nota prot. n.11237 del 29.11.2013 l'Amministrazione procedente ha informato l'RTI composto da ITALECO, TELECOM ITALIA spa e PRODEO spa che, a seguito dell'impossibilità di pervenire all'accettazione del subentro alla capo mandataria Italeco, richiesto da CID Software Studio spa con nota prot. n.15728 del 14.12.2010 e della constatazione del mancato completamento delle attività, intende procedere alla risoluzione in danno dei contratti;

- con nota prot. n.11238 del 29.11.2013 l'avvio della procedura di risoluzione è stata comunicata alla richiedente il subentro CID Software spa;
- con nota prot. n.334 del 02.07.2014 i soggetti del costituendo RTI hanno dichiarato la propria disponibilità a superare le criticità riscontrate evidenziando e dichiarando la disponibilità comune delle aziende CID Software, Telecom italia e Prodeo ad *"attuare tutto quanto occorre e necessario per la rapida riattivazione delle attività atte alla conclusione ed al buon esito del progetto"*;
- con nota prot. n.7365 del 06.08.2014 a firma del Dirigente del Servizio Ecologia, del RUP e del DL hanno intimato il superamento delle criticità in merito al perfezionarsi delle condizioni di subentro entro il termine di giorni 15;
- con nota prot. n.7903 dell'11.09.2014 il Servizio Ecologia, riscontrando la nota prot. n.415/2014 con la quale la subentrante CID Software Studio spa ha reiterato richiesta di differimento dei termini di cui alla nota regionale prot. n.7365 del 06.08.2014, ha concesso, in accoglimento dell'istanza avanzata proroga di giorni 15 precisando che *"la sospensione temporale concessa non ha alcuna correlazione con ai contenuti di richiamo letterario e giuridico rappresentati dalla CID Software spa ribadendo che vengano soddisfatte le condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n. 113/2012"*
- con nota prot. n.472 del 02.10.2014 CID Studio Software spa ha trasmesso atto notarile integrativo al fine di adempiere al primo degli obblighi posti a suo carico dalla DD 113/2012;
- con nota prot. n.703 del 4.12.2015 Cid spa ha richiesto alla Presidenza della Regione e al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riscontri in merito al completamento del progetto SIPA;
- con note prot. nn.717 e 718 del 29.12.2015 il Direttore del Dipartimento convocava, in relazione alla predetta nota due incontri per il giorno 11.01.2016, rispettivamente con i soggetti dell'Amministrazione Regionale a vario titolo interessati e con la società CID spa quale rappresentante del costituendo RTI;
- in virtù del mandato ricevuto nel predetto incontro del 11.01.2016, la Sezione Ecologia chiedeva, con nota prot. n.716 del 21.01.2016 all'AdG PO FESR di relazionare circa la verifica delle disponibilità delle risorse necessarie a completare attività del progetto SIPA;
- in riscontro a detta richiesta, con nota prot. n.360 del 28.01.2016 la Sezione Attuazione del programma precisava che *"l'intervento in questione, al pari di tutti i progetti finanziati con le risorse liberate ...dovrà rispettare la tempistica sancita a livello nazionale che prevede la conclusione entro 48 mesi dalla data di chiusura del programma. Ciò significa che l'intervento dovrà essere concluso improrogabilmente entro il 24.06.2017..."*;
- con nota prot. n.1424 del 05.02.2016 il D.L. e il RUP, in esecuzione del mandato ricevuto in esito all'incontro del 11.01.2016 hanno trasmesso alla Direzione di Dipartimento dettagliata relazione sullo stato tecnico, giuridico e amministrativo del procedimento;
- con nota prot. n.160209006 del 09.02.2016 Innovapuglia, riscontrando la richiesta del Dipartimento prot. n.9 del 08.01.2016, ha rappresentato l'onerosità dell'aggiornamento hardware e software concludendo che *"converrebbe rivedere l'infrastruttura complessiva anche in relazione alla strategia regionale messa in atto negli ultimi anni che spinge sull'utilizzo del clouding computing a supporto del quale sono stati già effettuati importanti investimenti infrastrutturali e che analogamente per i prodotti software d'ambiente converrebbe riacquistarli alla luce dell'accordo commerciale sottoscritto da Innovapuglia con Oracle..."*
- anche la società CID spa con nota prot. n.53/2016 del 27.01.2016 ha riscontrato le richieste di chiarimenti formulate nel corso dell'incontro dell'11.01.2016 dal Direttore del Dipartimento. Nel merito ha confermato la fattibilità amministrativa dell'appalto e la sussistenza delle condizioni contrattuali di subentro; ha dichiarato di poter completare il progetto lasciando inalterato il quadro economico per un importo di € 2.315.397,68 in 6 mesi solari dall'avvio data di avvio dei lavori; ha affermato che *" Il RTI così costituito si rende immediatamente disponibile a rilasciare cauzione in favore della Regione Puglia pari al 5% dell'importo per il completamento del progetto pari ad € 2.315.397,68 a mezzo di polizza fideiussoria perfezionata con decorrenza a far data da quella di avvio delle attività di completamento"*.
- con nota prot. n.857 del 29.03.2016 il Direttore del Dipartimento chiedeva supporto istruttorio all'Avvocatura Regionale cui faceva seguito l'incontro tenutosi in data 28.07.2016 (alla presenza del RUP e del DL) all'esito

del quale il Direttore del Dipartimento, con nota prot. n.1957 del 29.07.2016 richiedeva al dirigente della Sezione Programmazione e Acquisti di fornire con la massima urgenza le visure camerali storiche di Cid Studio Software spa ed Italeco srl nonché di verificare se:

a) *La capo mandataria Italeco è fallita e quando;*

b) *Ha fondamento l'affitto di ramo d'azienda registrato al n. 2969/3 del 6.12.2010 presentato in allegato all'istanza di subentro;*

c) *Se vi sono atti successivi collegati allo stesso;*

d) *Se possono essersi determinate le condizioni che hanno portato il subentro a diventare efficace (ad esempio a valle dell'ottemperanza alle condizioni di cui alla DD 113/2012 di accettazione).*

- seguiva nuovo incontro presso il Dipartimento in data 29.09.2016 (convocato giusta nota prot. n.2689 del 26.09.2016) al fine di *"verificare il permanere delle condizioni giuridiche necessarie al proseguimento delle attività del R.T.I...."* rilevando altresì che *"ad oggi non risulta essere stata presentata garanzia finanziaria fideiussoria per l'importo del progetto da parte del RTI"*. L'incontro si concludeva stabilendo, tra l'altro, di *"convocare l'RTI per procedere in contraddittorio con InnovaPuglia e Commissione Collaudo alla verifica di fattibilità tecnica del progetto di reingegnerizzazione presentato nel dicembre 2011"*.
- successivamente, con nota prot. n.3457 del 19.10.2016 l'AdG, in riscontro a nuova richiesta di verifica di disponibilità dei fondi inoltrata con nota prot. 11040 del 30.09.2016 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, confermava la data ultima del 24.06.2017 tuttavia suggerendo *"di anticipare al 31.03.2017 la data di conclusione e di operatività degli interventi stessi al fine di garantire una completa ed ordinata gestione degli interventi di riutilizzo e di poter correttamente assolvere ai consequenziali adempimenti di rendicontazione..."*.
- in esecuzione a quanto verbalizzato in occasione della riunione del 29.09.2016, con nota prot. n.3770 del 13.12.2016 è stato convocato nuovo incontro presso il Dipartimento in data 16.12.2016 al quale hanno partecipato il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il RUP, il DL, i componenti della Commissioni di Collaudo, il rappresentante del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. In tale sede, il rappresentante della commissione di collaudo, ing. Russo, aggiornato sullo stato del procedimento, considerato il lungo lasso di tempo trascorso ed in ragione dell'assenza dell'adozione di provvedimenti per il riavvio e relativa conclusione/completamento dei lavori, *"ritiene possa essere valutata la rescissione del contratto"*. Si conviene che le risultanze dell'incontro odierno saranno trasferite *"al Direttore del Dipartimento, all'Avvocato coordinatore, ed al Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti quale contributo ulteriore finalizzato all'assunzione delle successive determinazioni"*;
- seguiva incontro del 09.02.2017, convocato con nota prot. n.268 del 06.02.2017 dal Direttore del Dipartimento, durante il quale il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha riportato ai presenti le risultanze delle attività svolte in ordine alle determinazioni assunte nell'incontro del 26.09.2016 riferendo che:
 - L'ADG ha confermato la possibilità di utilizzo dei fondi a valere sulla programmazione 2007/2013 ma con scadenza 31.03.2017, ovvero meno dei sei mesi solari richiesti dalla società;
 - Innovapuglia spa dalle verifiche eseguite sui rilasci collaudati, ha rappresentato che l'utilizzo degli stessi non è funzionale ad ipotesi di reingegnerizzazione;
 - Il Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti ha rappresentato che l'atto dirigenziale n.113 del 03.07.2012 inerente all'autorizzazione al subentro della nuova mandataria CID Software Studio spa prevedeva, tra l'altro, di presentare la variazione di parte contraente assicurato della polizza fideiussoria definitiva in corso di validità e che la stessa allo stato, non risulta acquisita agli atti;
 - la commissione di collaudo ritiene non doversi trascurare l'ipotesi di rescissione del contratto;
 - la mandataria dell'ATI nel mese di dicembre 2016 ha inviato formale nota di ulteriore richiesta di incontro alla Direzione di Dipartimento nulla significando in ordine alla volontà di perfezionare il contratto come da tempo richiesto;
- nel corso del predetto incontro l'Avvocatura Regionale, nella persona dell'Avvocato coordinatore, preso atto di quanto rappresentato dai tecnici circa la sostanziale improseguibilità del rapporto contrattuale, ribadisce quanto di seguito:

- *il RUP, previo ogni dovuto approfondimento con il Dirigente della Sezione Gestione Integrata degli Acquisti circa l'effettivo subentro o meno nel contratto della nuova mandataria avente rilievo assorbente rispetto ad ogni altra questione di seguito posta:*
 - *dovrà verificare e accertare se sussistono i presupposti e le condizioni di cui all'art.108 del nuovo codice dei contratti (...) con particolare riferimento all'ipotesi di risoluzione autoritativa e unilaterale del contratto allorché l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni contrattuali o allorché sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali dell'appaltatore tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Tanto nel rispetto del contraddittorio e delle garanzie procedurali disciplinate dal medesimo codice degli appalti;*
 - *in alternativa, ove ricorrano tali presupposti e le condizioni, dovrà verificare e accertare se sussistano i presupposti e le condizioni per addivenire ad una risoluzione consensuale del rapporto ex art. 1372 del c.c. stante il richiamo alle disposizioni civilistiche effettuato dall'art. 30 comma 8 del nuovo codice degli appalti (art. 2 del previgente d.lgs 163/2006)*
 - *in subordine dovrà verificare se sussistono i presupposti e le condizioni per un recesso dal contratto (art. 109 del nuovo codice degli appalti – ex art. 134 del D.lgs 163/2006);*
- con nota prot. n.2002 del 02.03.2017 il D.L. trasmetteva propria comunicazione con i dati salienti dell'appalto ed estratti delle relazioni già rese;
- seguono, con note prot. n.3338 del 22.05.2018 e prot. n.8413 del 12.12.2018, richieste di coordinamento formulate dalla Direzione di Dipartimento e dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali attesa la complessità della vicenda e la molteplicità dei soggetti a vario titolo coinvolti;
- atteso il perdurante silenzio di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, con nota prot. n.2061 del 22.02.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, di concerto con la Direzione di Dipartimento, ha manifestato la necessità di procedere alla risoluzione "autoritativa" dei contratti indicando, tra l'altro, quali motivazioni a supporto di tale scelta:
 - *il perdurante ed immotivato inadempimento della società CID rispetto all'ottemperanza delle condizioni di efficacia del subentro ha impedito il perfezionamento dello stesso con conseguente impossibilità da parte della Stazione appaltante di adottare i necessari atti propedeutici alla ripresa delle attività di progetto;*
 - *l'atteggiamento dilatorio e inadempiente della società CID, in spregio a qualsivoglia obbligo di buona fede e lealtà che deve connotare tanto la fase in contraendo quanto quella successiva dell'esecuzione del contratto, a cui sono imputabili l'intervenuta perdita di finanziamenti a valere del POR FESR 2000-2006 per decorso dei termini di utilizzo degli stessi nonché l'intervenuta obsolescenza del progetto i cui rilasci collaudati non sono più funzionali ad alcuna ipotesi di reingegnerizzazione;*
- per l'effetto, con nota prot. n.4851 del 23.04.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, sempre di concerto con la direzione di Dipartimento, ha invitato la Sezione Gestione Integrata Acquisti preposta *ratione materia* alla gestione dei contratti *de quibus* ad adottare ogni atto e provvedimento idoneo ad addivenire a determinazioni conclusive in ordine ai contratti rep. n.007712 del 28.11.2016, rep n.008010 del 01.03.2007, rep. n.008011 del 01.03.2007 e addendum rep. n.9464 del 10.07.2008;
- con nota prot. n.1142 del 07.05.2019 la Sezione Gestione integrata Acquisti in riscontro alla predetta nota ha comunicato che *"esula dalle relative competenze la gestione del rapporto che promana dal contratto e di una sua eventuale fase patologica"* assicurando, nel contempo *"collaborazione e il supporto consueti ai Dirigenti competenti alla risoluzione contrattuale"*;
- in data 31.10.2019 presso gli uffici del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si tiene incontro, con le strutture regionali coinvolte, finalizzato all'adozione di determinazioni conclusive in ordine ai contratti relativi al progetto SIPA. Nel corso della riunione emerge la necessità di ottenere chiarimenti in ordine:
 - *alla validità o meno del subentro della Cid Software spa quale mandataria del RTI costituito con Telecom Italia spa e Prodeo spa;*
 - *alla necessità di nominare un nuovo RUP atteso l'intervenuto pensionamento del RUP, ing. Gennaro Rosato nel marzo 2018, mai formalmente comunicato alla Sezione Autorizzazioni ambientali.*

DATO ATTO CHE

- con nota prot. n.13274 del 12.11.2019 l'Avvocatura Regionale in riscontro alle richieste di chiarimenti formulate in seno all'incontro tenutosi in data 31.10.2019, in ordine alla necessità di nominare un nuovo RUP ed alla individuazione del soggetto giuridico cui correttamente indirizzare le azioni volte a definire la vicenda SIPA, rendeva parere precisando che:
 - *può ritenersi efficace il subentro della CID Software spa quale capo mandataria del RTI di nuova costituzione;*
 - *nel caso di mancata nomina espressa di un responsabile unico del procedimento deve intendersi automaticamente assunta tale funzione dal dirigente o dal funzionario responsabile dell'ufficio.*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- **con nota prot. n.14471 del 22.11.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali**
nel ritenere che:
 - Il RTI ha tenuto comportamento gravemente omissivo venendo meno agli obblighi contrattualmente assunti di eseguire i lavori appaltati nei tempi e termini convenuti, comportamento questo che a norma dell'art. 1455 del c.c. assume i caratteri della gravità sia in senso soggettivo, in relazione cioè agli interessi della Regione, sia in senso oggettivo in relazione all'economia dell'appalto e all'attitudine dell'inadempimento a turbare l'equilibrio contrattuale. Quanto sopra, ai sensi dell'art.136 del D.lgs 163/06, conduce inevitabilmente alla risoluzione contrattuale.
 - All'atteggiamento dilatorio e inadempiente della società CID spa, in spregio a qualsivoglia obbligo di buona fede e lealtà, che deve connotare tanto la fase in contraendo quanto quella successiva dell'esecuzione del contratto, sono imputabili l'intervenuta perdita dei finanziamenti a valere del POR FESR 2000-2006 per decorso dei termini di utilizzo degli stessi nonché l'intervenuta obsolescenza del progetto i cui rilasci collaudati non sono più funzionali ad alcuna ipotesi di reingegnerizzazione.
 - Trattandosi di appalto pubblico a valere su fondi comunitari, il RTI cui sono stati commissionati i lavori e i servizi *de quibus* è responsabile per aver cagionato un danno all'amministrazione regionale per la mancata o parziale esecuzione degli impegni assunti in sede contrattuale. Difatti, costituisce *jus receptum* la sussistenza di un rapporto di servizio con l'ente privato esterno all'Amministrazione incaricato di svolgere, nell'interesse di quest'ultima e con risorse pubbliche, un'attività o un servizio pubblico in sua vece;
 - Visti gli art.136 del D. Lgs 163/06 e l'art. 7 della L.241/1990;
 - Vista la relazione resa dal DL e dal responsabile del procedimento prot. 1424 del 05.02.2016;**ha comunicato all'appaltatore l'avvio del procedimento di risoluzione in danno dei contratti rep. n.007712 del 28.11.2006, rep n.008810 del 01.03.2007, rep n.008011 del 01.03.2007, addendum rep. n.9464 del 10.07.2008;**
- nota prot. n.582/2019 del 06.12.2019 (acclarata al protocollo regionale n.15178 del 09.12.2019) l'appaltatore con ha presentato proprie osservazioni e contestualmente richiesto di essere auditato per esporre in contraddittorio con l'Amministrazione precedente le proprie ragioni ovvero avviare una procedura di negoziazione assistita di cui all'art. 2 del d.l. n.132 del 12.09.2014, al fine di individuare modalità e criteri per scongiurare l'insorgenza di contenzioso;
- con nota prot. n.15920 del 24.12.2019, nel ribadire le motivazioni a supporto dell'avvio del procedimento di risoluzione, in accoglimento della istanza di audizione formulata dal RTI con nota prot. n.582/2019, ha convocato l'incontro richiesto per il giorno 09.01.2020;
- nel corso dell'audizione tenutasi in data 09.01.2020 presso gli uffici della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il RTI, preliminarmente dichiarando e ribadendo "la legittimità della presenza al tavolo convocato in quanto parti dei contratti della cui risoluzione si discute", pur contestando la sussistenza dei presupposti per la risoluzione, si impegnava a produrre *"entro il 24.02.2020 ulteriore riscontro alla nota di avvio del procedimento di risoluzione alla luce di quanto emerso nel corso della discussione odierna. In particolare*

si riserva di produrre anche un cronoprogramma di tutte le azioni che si intendono intraprendere per la eventuale composizione bonaria della vicenda”;

- l'Amministrazione procedente nel ribadire i contenuti della nota di avvio del procedimento di risoluzione *“riconoscendo il valore intrinseco della norma che di legge che prevede una fase di contraddittorio nell'ambito di detto procedimento, atteso che i tempi richiesti per ulteriori integrazioni da parte del RTI sono oggetto di precisa scansione temporale non aggravando ulteriormente il procedimento, ritiene si possa concedere quanto richiesto precisando che detta concessione non costituisce assenso preventivo alle eventuali proposte del RTI”;*
- in esecuzione a quanto statuito nel corso della predetta audizione il RTI, con nota prot. n.105/2020 del 24.02.2020 ha trasmesso *“in un'ottica di fattiva e leale collaborazione volta a scongiurare l'insorgenza di un contenzioso e a recuperare il rapporto con codesta Stazione appaltante, al fine di poter dare esecuzione al progetto SIPA”* proposta tecnica di reingegnerizzazione e di completamento del progetto SIPA unitamente al cronoprogramma;
- l'importo previsto per la reingegnerizzazione ed il completamento del SIPA è pari ad € 1.828.632,68 ossia l'importo previsto dal contratto d'appalto al netto delle anticipazioni corrisposte quali SAL a completamento della FASE A e FASE B;
- con nota prot. n.134/20 del 09.03.2020 il RTI ha presentato polizza sottoscritta con società Generali n. 400267430, emessa in data 06.03.2020, a garanzia dell'adempimento delle prestazioni dovute, cauzione di € 91.431,63 pari al 5% dell'importo di completamento dell'appalto (€ 1.828.632,68);
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, nell'ambito dell'iter procedimentale avviato, richiedeva con note prot. n.4702 del 10.04.2020 prot. n.7805 del 29.06.2020 alla DL e ad Innovapuglia spa, ciascuno per le proprie specifiche competenze, di avviare l'attività di valutazione della documentazione trasmessa, relazionando in merito per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- con nota prot. n.7873 del 30.06.2020 il DL comunicava che *“per quanto di competenza la documentazione prodotta non contiene un piano dei deliverables aggiornato e collegato al crono programma sul quale poter verificare la corretta conduzione delle attività”* ed ancora *“la sua valutazione tecnico-specialistica è rimessa ad Innovapuglia”*.....
- con nota del 17.07.2020, acquisita in pari data al prot. n.8609 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Innovapuglia informava la Scrivente di non essere in grado di rispondere alla formulata richiesta di supporto tecnico *“non essendo attivo a causa delle sentenze TAR Puglia n. 458/2013 e Consiglio di Stato n. 1181/2014 alcun contratto di supporto alla DL del progetto SIPA;*
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, accusando con disappunto il riscontro di Innovapuglia, al solo fine di non indugiare ulteriormente, non disponendo al suo interno di professionalità in possesso delle specifiche competenze tecniche necessarie a valutare la proposta progettuale presentata –indefettibile presupposto per la definizione del procedimento di risoluzione avviato- ha pertanto richiesto, in data 09/09/2020, prot. n.10509, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (di seguito ASSET), in ragione dei compiti e delle funzioni ad essa istituzionalmente attribuiti, *“la disponibilità ad effettuare attività di ispezione e controllo sul progetto del servizio, trasmesso dal RTI in data 24.02.2020, ai sensi dell'art.8 dello schema di contratto della fornitura. L'attività dovrà in particolare, accertare la conformità del documento di specifica tecnica per il riparto del SIPA del 24/02/2020”*. [Il predetto art.8 disciplina la facoltà della Regione Puglia di assoggettare la fornitura a specifiche procedure di monitoraggio e controllo volte a valutare in corso d'opera la rispondenza di quanto fornito a quanto previsto in contratto e a consentire una valutazione continuativa del rispetto del programma di lavoro al fine di evidenziare per tempo potenziali scostamenti.] L'Area tecnica CAB (organismo di valutazione della conformità) di ASSET è certificata ai sensi delle norme internazionali di settore della serie ISO 9001 e ISO/IEC 17020 per effettuare attività di ispezione e controllo di terza parte sulla progettazione;
- in data 07.12.2020 l'ASSET, in esito all'attività di verifica effettuata, ha trasmesso rapporto finale di ispezione prot. n. asset/AOO_1/CAB/07/12/2020/0000095 (acclarato al prot. n.15598 del 09.12.2020) concludendo per la non conformità della proposta progettuale trasmessa dal RTI rilevando che:

Viste le risultanze dell'attività riportate nel cap. 10, la specifica tecnica per il riparto del SIPA (cfr. d.i. 0023) e il cronoprogramma per il riparto del SIPA (cfr. d.i. 0024), sulla base dei contenuti degli ulteriori documenti informativi ricevuti (cfr. cap. 5), delle specifiche sull'attività fornite dalla Regione Puglia in fase di richiesta di disponibilità ad effettuare l'attività e della normativa di riferimento (cfr. cap. 7) è:

- *non conforme in ordine all'adempimento delle obbligazioni previste nel capitolato d'appalto (cap. 8 criterio a);*
- *non conforme in ordine alla compatibilità delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nel progetto esecutivo proposto in gara (cap. 8 criterio b);*
- *non conforme in ordine alla affidabilità dell'applicazione delle norme e regole tecniche di riferimento adottate anche in virtù dell'obbligo di ottemperare a tutta la normativa intervenuta in data successiva a quella della gara (cap. 8 criterio c);*
- *non conforme in ordine alla esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute negli elaborati (cap. 8 criterio d);*
- *non conforme in ordine alla affidabilità delle soluzioni progettuali rispetto allo stato dell'arte delle discipline coinvolte e alle condizioni di funzionamento (per quanto deducibili) così come descritte nel verbale di sopralluogo in contraddittorio con il RTP (cap. 8 criterio e);*
- *non conforme in ordine alla esaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale consistente nella possibilità del riparto del progetto.*

Ritenuto pertanto che

- la proposta progettuale trasmessa non è idonea a realizzare il completamento dell'appalto conformemente alle previsioni contrattuali in essere;
- persiste dunque l'inadempimento del RTI rispetto agli obblighi assunti in sede contrattuale non essendo state superate le censure mosse al RTI con nota di avvio del procedimento di risoluzione prot. n.14471 del 22.11.2019;
- il comportamento del RTI aggiudicatario configura la fattispecie del grave inadempimento contrattuale ai sensi dell'art.16, lettera a), del Contratto di Fornitura rep. n.7712 del 28.11.2006, che disciplina, appunto, la "Risoluzione del contratto" per il caso di gravi e ripetute violazioni degli obblighi assunti dall'appaltatore, nonché ai sensi dell'art.136 del D.lgs. 163/2006 (oggi art.108 del D.lgs 50/2016);
- l'appaltatore è dunque responsabile dei danni cagionati all'amministrazione regionale per la mancata o parziale esecuzione degli impegni assunti in sede contrattuale avendo, altresì, con siffatto comportamento vanificato la possibilità di utilizzo delle risorse liberate assegnate a programmazione 2000-2006.

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n.211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTO il D.lgs 157/1995;

VISTO il D.lgs 163/06;

VISTO il D.lgs 50/2016;

VISTA la Legge 241 del 1990;

VISTO il DPR 207/2010;

VISTI i contratti rep. n.007712 del 28.11.2006, rep n.008810 del 01.03.2007, rep n.008011 del 01.03.2007, addendum rep. n.9464 del 10.07.2008;

VISTO il capitolato speciale d'appalto;

VISTO il contratto della fornitura;

VISTI gli art. 11, 15 e 16 del contratto rep. n. 007712 del 28.11.2006;

VISTA la relazione resa dal Direttore dei Lavori e dal responsabile Unico del Procedimento in data 16.06.2017;

VISTE le risultanze dell'attività di verifica effettuata da ASSET, di cui rapporto finale di ispezione prot. n. asset/AOO_1/CAB/07/12/2020/0000095, del 07.12.2020;

VISTA la Proposta di Deliberazione alla Giunta Regionale codice CIFRA ECO_DEL_2020_00027 e codice CIFRA ECO_DEL_2021_00002 recante "Risoluzione per inadempimento dell'Appalto per la Costituzione del Sistema

Informativo Pugliese dell'Ambiente di cui ai contratti rep. n. 007712 del 28.11.2006, rep. n. 008810 del 01.03.2007, rep. n. 008011 del 01.03.2007, addendum rep. n. 9464 del 10.07.2008”;

VISTA la Comunicazione alla Giunta Regionale codice Cifra ECO_COM_2021_00017 recante “Risoluzione per inadempimento dell’Appalto per la Costituzione del Sistema Informativo Pugliese dell’Ambiente di cui ai contratti rep.n. 007712 del 28.11.2006, rep. n. 008810 del 01.03.2007, rep. n. 008011 del 01.03.2007, addendum rep. N. 9464 del 10.07.2008”

Verifiche ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economica -finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
2. **di risolvere**, ai sensi e per gli effetti degli art.136 del D.lgs. 163/2006, degli art. 11, 15 e 16 del contratto rep. n.007712 del 28.11.2006, dell’art. 16 lett.a) del Contratto di Fornitura, **per grave inadempimento contrattuale del RTI costituito da CID Software Studio spa (mandataria), Telecom Italia spa e Prodeo spa (mandanti), i contratti rep. n.7712 del 28.11.2006, Rettifica rep. n.8010 del 01.03.2007, rep. n.8011 del 01.03.2007 e Addendum rep. n.9464 del 10.07.2008 per la Costruzione del Sistema Informativo Pugliese dell’Ambiente (SIPA) e di tutti gli atti suppletivi successivi, salvo comunque ogni altro diritto;**
3. **di demandare** al Direttore dei Lavori, l’adozione dei provvedimenti consequenziali alla risoluzione dei contratti d’appalto ai sensi dell’art.138 co. 1 del D.lgs 163/2006 curando, nel termine di giorni 60 dalla notifica del presente atto, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l’inventario di materiali, macchine e mezzi d’opera e la relativa presa in consegna e procedendo altresì alla stima dei danni cagionati alla Stazione Appaltante;
4. **di demandare** alla Commissione di Collaudo l’adozione dei provvedimenti consequenziali alla risoluzione dei contratti d’appalto sensi dell’art.138 comma 2 del D.lgs 163/2006, procedendo alla redazione, acquisito lo stato di consistenza, del verbale di accertamento tecnico e contabile;
5. **di dare mandato** all’Avvocatura Regionale di agire nei confronti del RTI come sopra descritto per il risarcimento dei danni arrecati alla Regione Puglia, a seguito di accertamento della consistenza degli stessi, per grave inadempimento contrattuale;
6. **di procedere** alla segnalazione all’ANAC e all’Osservatorio Regionale sui contratti pubblici, per l’inserimento nel casellario informatico per gli adempimenti conseguenti;
7. **di notificare** il presente provvedimento alla società CID Software Studio S.pA, con sede legale in

Napoli alla via Gianbattista Marino 13 – pec ccia@pec.cidsoftwarespa.it, quale mandataria del RTI costituito con Telecom Italia spa e Prodeo Spa;

8. **di trasmettere** il presente atto, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale, nonché all'Avvocatura Regionale, alla Sezione Gestione Integrata degli Acquisti, al Direttore dei Lavori e alla Commissione di collaudo per gli adempimenti di propria competenza;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

Il presente provvedimento composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale:

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al co. 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio